BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE REALIZZATE DA IMPRESE CON SEDE IN EMILIA ROMAGNA – ANNO 2015

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento
2. Soggetti beneficiari
2.1 Requisiti di ammissibilità delle imprese
2.2 Iscrizione al Registro delle imprese
3. Progetti ammissibili
4. Risorse finanziarie e loro destinazione
4.1 Risorse disponibili
4.2 Destinazione delle risorse
5. Condizioni finanziarie
5.1 Intensità del contributo
5.2 Costi ammissibili
6. Regime di aiuto
7. Cumulo di aiuti
8. Modalità di presentazione della domanda
8.1 Come compilare la domanda
8.2 Termine di presentazione
8.3 Trasmissione della domanda
8.4 Apposizione marca da bollo
9. Criteri di valutazione
9.1 Descrizione dettagliata dei criteri di assegnazione e ripartizione del punteggio
9.2 Criteri di assegnazione automatici
10. Modalità di ammissione al contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria
11. Modalità di erogazione dei contributi
12. Modalità di rendicontazione finale
13. Obblighi dei soggetti beneficiari
14. Controlli, revoche e restituzione del contributo
14.1 Controlli
14.2 Revoche
14.3 Restituzione del contributo
15. Rinuncia al contributo
16. Proroghe
17. Variazioni relative al soggetto beneficiario
18. Monitoraggio e valutazione
19. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento
20. Informativa per il trattamento dei dati personali
21. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013
22. Informazioni

Allegati:

8. Tabella costi ammissibili
9. Domanda
10. Aiuti "de minimis"
11. Piano finanziario
12. Preventivo costo progetto
13. Preventivo spese ammissibili
14. Scheda cast tecnico e artistico

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, e con l'obiettivo di supportare lo sviluppo ed il consolidamento dell'intera filiera produttiva regionale, attraverso il Fondo per l'audiovisivo istituito con l'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate sul territorio regionale da imprese con sede in Emilia Romagna.

Il presente bando disciplina la concessione di contributi, in regime di aiuto "de minimis", ad imprese con sede in Emilia Romagna che intendono realizzare opere cinematografiche ed audiovisive, in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-17.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale le imprese con sede legale o unità operativa in Emilia Romagna che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva (codice Ateco 2007 primario "59.11.00"). Tali soggetti devono figurare come produttori unici o coproduttori con quota di maggioranza o devono avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione del progetto. Nel caso di coproduzioni con quote di pari valore l'impresa candidata deve essere designata dai/l partner come produttore delegato.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo per ognuno dei sei generi individuati al punto 3.

2.1 Requisiti di ammissibilità delle imprese

Tutte le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) essere iscritte all'anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e possedere relativo codice fiscale;

b) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

c) esercitare l'attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva (codice Ateco 2007 primario "59.11.00"). Al fine di verificare il rispetto del presente requisito, si farà riferimento esclusivamente al codice prevalente/primario rilevato dal registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

d) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (per la verifica del rispetto di tale requisito, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione d'ufficio dall'INPS o dall'INAIL del D.U.R.C. dell'impresa richiedente);

f) (solo per le imprese non iscritte all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente) possedere una situazione previdenziale e assicurativa regolare in base alla normativa vigente;

g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

2.2 Iscrizione al Registro delle imprese

La Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione telematica della visura camerale contenente i dati relativi all'iscrizione dell'impresa richiedente al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio.

A tal proposito si precisa che:

a) sarà verificata dalla Regione la regolarità e la coerenza delle informazioni comunicate dall'impresa rispetto ai dati contenuti nella visura camerale acquisita d'ufficio;

b) nel caso in cui la posizione dell'impresa non risulti regolare:

- nel caso di irregolarità ritenute sanabili, la Regione assegnerà all'impresa un termine congruo per regolarizzare la propria posizione. In caso di mancata regolarizzazione, la domanda di contributo sarà esclusa;

- nel caso di irregolarità ritenute non sanabili (esempio: Codice Ateco 2007 primario diverso da 59.11.00 - Cancellazione dell'impresa dal registro imprese - Scioglimento e liquidazione volontaria dell'impresa, ecc.), la domanda di contributo sarà esclusa.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la produzione (preparazione, lavorazione, post-produzione) sul territorio dell'Emilia Romagna di progetti riguardanti i seguenti generi:

- lungometraggi (minimo 75 minuti);
- film per la tv (minimo 75 minuti);
- serie per la tv – anche singoli episodi (minimo 100 minuti);
- documentari/docu-fiction;
- web series (minimo 50 minuti);
- cortometraggi (massimo 30 minuti).

Ciascuno dei progetti sopra riportati può essere realizzato anche con tecniche di animazione.

Sono esclusi i progetti a contenuto pubblicitario, pornografico, razzista, che facciano apologia di reato o che promuovano un'istituzione o la sua attività.

Per essere ammissibili i progetti dovranno essere realizzati per un minimo del 30% sul territorio regionale. Per i progetti realizzati prevalentemente con tecniche di animazione o con materiali di

archivio la soglia minima è elevata al 50% del costo totale del progetto. Tale parametro è verificabile rapportando le spese effettuate in Emilia Romagna rispetto al costo totale del progetto.

L'inizio delle attività sul territorio regionale dovrà avvenire entro il 30 aprile 2016.

I progetti presentati per questo bando non potranno essere presentati al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali".

4. RISORSE FINANZIARIE E LORO DESTINAZIONE

4.1 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento sono allocate sui capitoli U70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi ad imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-17 nel limite massimo di Euro 400.000,00.

4.2 Destinazione delle risorse

Al fine di offrire un quadro di riferimento finanziario sulle risorse disponili, le stesse vengono suddivise per genere, in base alle seguenti percentuali orientative:

- 37-50% per lungometraggi, film e serie tv;
- 45-55% per i documentari/docu-fiction;
- 5-10% per cortometraggi e serie web.

Le percentuali indicate sopra potranno essere rimodulate nel caso in cui le domande ammissibili relative ad uno dei generi indicati non arrivassero a coprire l'intera disponibilità.

5. CONDIZIONI FINANZIARIE

5.1 Intensità del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo a fondo perduto, a valere sulle spese ammissibili secondo le seguenti percentuali, differenziate in base alla tipologia di progetto:

- 25% delle spese ammissibili, per i progetti di lungometraggi, fino ad un massimo di 150.000,00 euro;
- 20% delle spese ammissibili, per i progetti di film e serie televisive, fino ad un massimo di 150.000,00 euro;
- 30% delle spese ammissibili, per i progetti di documentari/docu-fiction, fino ad un massimo di 70.000,00 euro;
- 35% delle spese ammissibili, per i progetti di cortometraggi e serie web, fino ad un massimo di 25.000,00 euro.

5.2 Costi ammissibili

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo, secondo le modalità e nella misura di cui al paragrafo "Intensità del contributo", le spese che concorrono al costo complessivo di produzione elencate nell'allegato 8 (Costi ammissibili), effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi (purché dalla documentazione fiscale si evinca che le spese sono riferite allo stesso progetto).

Ai fini del calcolo dell'intensità d'aiuto e dei costi ammissibili tutte le cifre sono da considerare al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

I costi ammissibili devono essere comprovati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate e devono essere sostenuti entro i termini temporali di realizzazione del progetto.

Per spese sostenute sul territorio regionale si intendono quelle relative ai compensi dei lavoratori residenti in Emilia Romagna, ai beni e servizi acquisiti o noleggiati da fornitori con sede legale e operativa in Emilia Romagna o ai costi relativi ai permessi e alle autorizzazioni. Rientrano fra i costi ammissibili anche le spese sostenute per asseverare il consuntivo economico finale del progetto.

Non sono ammissibili:

- le spese effettuate a favore di fornitori con la sola sede operativa in Emilia Romagna;
- i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
- i costi relativi a indennizzi;
- le spese generali e il compenso del produttore (producer fee).

Per quanto riguarda eventuali fatture di agenzie viaggi o tour operator con sede legale in Emilia Romagna, sono da considerarsi ammissibili esclusivamente le spettanze dell'agenzia stessa.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, al momento della presentazione della domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. Deve inoltre dichiarare i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

7. CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria.

A titolo informativo, si ricorda che l'intensità massima di aiuto per la produzione di opere audiovisive, così come definita all'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014, è fissata al 50% dei costi ammissibili. L'intensità massima può essere aumentata come segue:

a) al 60% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro dell'UE e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;

b) al 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Come compilare la domanda

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'allegato 9 e scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/modulistica.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

a) copia del documento di identità, in corso di validità, del titolare o del legale rappresentante;

b) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod., per la concessione di aiuti in “de minimis”, utilizzando il modulo conforme all'allegato 10;

c) piano finanziario del progetto, utilizzando il modulo conforme all'allegato 11;

d) eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;

e) curriculum della società richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduzioni o produzioni esecutive);

f) eventuale contratto con un distributore cinematografico e/o un broadcaster;

g) preventivo dettagliato del costo di produzione del progetto, utilizzando il modulo conforme all'allegato 12;

h) preventivo dettagliato di spese del progetto sopra la linea e sotto la linea per la sola parte relativa alle spese sostenute in Emilia Romagna, utilizzando il modulo conforme all'allegato 13;

i) soggetto, sinossi e sceneggiatura dell'opera;

j) filmografia del regista, dello sceneggiatore e del produttore;

k) piano di distribuzione e di marketing del progetto;

l) scheda del cast tecnico e artistico da impiegare per l'intera produzione sul territorio emiliano-romagnolo, con l'indicazione dettagliata delle professionalità residenti in Emilia Romagna, fatta eccezione per le figurazioni, utilizzando il modulo conforme all'allegato 14;

m) copia del modello F23 utilizzato per versare l'imposta di bollo (solo per i soggetti che utilizzano la modalità di invio telematica).

Saranno sottoposte all'istruttoria formale solo le domande complete di tutte le informazioni richieste. Nel caso in cui dovessero essere incomplete o carenti di quanto su richiesto, la Regione chiederà al richiedente le integrazioni necessarie. La documentazione mancante dovrà essere fornita entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

La documentazione presentata non sarà restituita.

8.2 Termine di presentazione

La domanda va presentata, pena la non ammissione, entro il termine perentorio del 26 agosto 2015.

8.3 Trasmissione della domanda

La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata prima dell'inizio delle attività sul territorio emiliano-romagnolo con una delle seguenti modalità:

- per **posta raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport - Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna indicando sulla busta la dicitura "*Domanda Bando Produzione regionale*". La domanda con firma autografa dovrà essere accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante pena l'inammissibilità della domanda;
- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "*Domanda Bando Produzione regionale"*.

8.4 Apposizione marca da bollo

Sulla prima pagina della domanda in formato cartaceo va apposta una marca da bollo da euro 16,00, annullata con data e firma originale del legale rappresentante.

Per le domande inviate via PEC l'imposta di bollo dovrà essere versata con modello F23 che andrà scansito ed allegato alla domanda.

Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72, la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Dopo una prima verifica dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata da parte del Servizio Cultura, sport, le stesse verranno sottoposte ad una valutazione di merito da parte di un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alla Cultura, formazione e lavoro, così come previsto al punto 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri si seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO max.			
	Lungometraggi	Film e serie Tv	Documentari/docu-fiction	Cortometraggi e Serie web
1. Valorizzazione del territorio	10	15	25	18
2. Qualità delle strategie di marketing e distribuzione	20	20	14	14
3. Fattibilità del progetto	30	30	25	25
4. Ricadute economiche sul territorio	30	30	23	20
6. Qualità artistica	10	5	13	23
TOTALE	100	100	100	100

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è 70.

9.1 Descrizione dettagliata dei criteri di assegnazione e ripartizione del punteggio

1. Valorizzazione del territorio: capacità di mettere in luce temi legati alla cultura, alla storia, al paesaggio, all'attualità sociale ed economica dell'Emilia Romagna (100% del punteggio);

2. Qualità delle strategie di marketing e distribuzione:

- la strategia di marketing è coerente e ben sviluppata? (30% del punteggio);

- tutti gli elementi di marketing e gli aspetti chiave della distribuzione sono identificati e coperti (20% del punteggio);
- coinvolgimento del distributore, anche come partecipazione finanziaria (50 % del punteggio);

3. Fattibilità del progetto:
   - coerenza della strategia di finanziamento con i costi di produzione stimati (30% del punteggio);
   - possibilità di portare a buon esito il piano di finanziamento (70% del punteggio);

4. Ricadute economiche sul territorio:
   - capacità di generare benefici economici sul territorio interessato (50% del punteggio);
   - grado di coinvolgimento della filiera produttiva regionale (50% del punteggio);

5. Qualità artistica: capacità del progetto di innovare il linguaggio cinematografico e audiovisivo; originalità dell'idea; qualità del soggetto (100% del punteggio).

9.2 Criteri di assegnazione automatici

CRITERIO	PUNTEGGIO
Progetti che, in fase di post-produzione, prevedono sistemi di fruizione per il pubblico non vedente e non udente	3

In caso di parità di punteggio in graduatoria i progetti saranno ordinati in base ai seguenti parametri, elencati in ordine di priorità:
1. ordine cronologico di spedizione della domanda;
2. progetti destinati ad un pubblico giovane.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet regionale “http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema”.

10. MODALITA' DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELLL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell’istruttoria e delle proposte di graduatoria predisposte in base ai punteggi attribuiti dal nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede:

a) all’approvazione delle graduatorie, dello schema di convenzione tipo e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati;

b) all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;

c) all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente punto 4 sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, alle domande ritenute ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, allo scorrimento delle graduatorie delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

In caso di progetto ammesso al contributo, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in graduatoria e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione dell'esito istruttorio non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Regione provvede tramite la pubblicazione di un apposito comunicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.). In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: "http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema".

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato è erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in uno dei seguenti modi:

- in due fasi:

  - un acconto entro il limite del 30% a presentazione di un'attestazione sull'effettivo inizio del progetto e sulle spese sostenute che devono essere pari almeno all'importo richiesto;

  - il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare lo stesso contributo regionale in misura proporzionale.

12. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE FINALE

A produzione completata, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione di rendicontazione:

a) consuntivo di spesa riepilogativo di tutti i costi di produzione, con evidenza delle spese sostenute nel territorio dell'Emilia Romagna; tale consuntivo dovrà essere asseverato da un revisore contabile, un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro con costi a carico del produttore;

b) copia della documentazione contabile relativa alle spese ammesse sostenute sul territorio, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato;

c) rendiconto finanziario del progetto;

d) elenco dettagliato del personale tecnico e artistico impiegato sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia Romagna, nonché dei fornitori di beni e servizi con sede legale in Emilia Romagna, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

e) piano effettivo delle riprese;

f) n. 3 copie in DVD o Blu-ray dell'opera finita e n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena;

g) relazione esplicativa del progetto realizzato e aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'inizio dell'attività sul territorio regionale deve obbligatoriamente avvenire entro il 30 aprile 2016.

I beneficiari che, al momento dell'assegnazione del contributo, abbiano già provveduto a svolgere l'attività o parte di essa dovranno, entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del presente bando:

a) inviare un cronoprogramma aggiornato delle attività oggetto del contributo;

b) sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna una convenzione nella quale vengono disciplinati i dettagli relativi agli impegni di entrambe le parti. In particolare, l'impresa beneficiaria si dovrà impegnare a:

- completare il progetto, e a consegnarlo alla Regione, entro e non oltre:
  a) 14 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo, nel caso di lungometraggi, film e serie Tv;
  b) 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo, nel caso di documentari/docu-fiction, cortometraggi e serie web;
- rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- organizzare in Emilia Romagna apposita conferenza stampa con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione;
- apporre, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell’opera (pressbook, ecc.) la dicitura “con il sostegno della Regione Emilia-Romagna – Film Commission”;
- attribuire alla Regione il diritto di utilizzo gratuito dell’opera filmica, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission;
- organizzare, nel caso di lungometraggi o documentari/docu-fiction, una proiezione dell’opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;

- consegnare alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in DVD o Blu-ray dell'opera finita e n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena;
- consegnare alla Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto individuato dalla Regione quale istituto per il deposito legale delle opere filmiche, una copia dell'opera finita per l'attività di conservazione;
- nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, prevedere nella conferenza stampa di presentazione la presenza di un rappresentante della Regione.

I beneficiari che, al momento dell'assegnazione del contributo, non abbiano ancora provveduto ad iniziare l'attività prevista dal progetto dovranno, prima di procedere all'avvio della stessa:

a) inviare un cronoprogramma dettagliato delle attività da svolgere;

b) sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna una convenzione nella quale vengono disciplinati i dettagli relativi agli impegni di entrambe le parti. In particolare, l'impresa beneficiaria si dovrà impegnare a:

- consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;
- consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione;
- consentire di ospitare, senza costi a proprio carico, tirocini curriculari di studenti delle Università della regione (solo per i progetti di lungometraggi, film e serie per la tv);
- completare il progetto, e a consegnarlo alla Regione, entro e non oltre:
  a) 14 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo, nel caso di lungometraggi, film e serie Tv;
  b) 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo, nel caso di documentari/docu-fiction, cortometraggi e serie web;
- rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- organizzare in Emilia Romagna apposita conferenza stampa con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione;
- apporre, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, ecc.) la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna - Film Commission";
- attribuire alla Regione il diritto di utilizzo gratuito dell'opera filmica, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission;
- organizzare, nel caso di lungometraggi o documentari/docu-fiction, una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;

- consegnare alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in DVD o Blu-ray dell'opera finita e n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena;
- consegnare alla Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto individuato dalla Regione quale istituto per il deposito legale delle opere filmiche, una copia dell'opera finita per l'attività di conservazione;
- nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, prevedere nella conferenza stampa di presentazione la presenza di un rappresentante della Regione.

14. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

14.1 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14.2 Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, tenendo conto anche di eventuali proroghe concesse;
- qualora le variazioni intervenute successivamente all'assegnazione del contributo incidano sui criteri oggetto di valutazione portando il punteggio al di sotto della soglia minima di 70 punti, condizione ritenuta necessaria per poter accedere al contributo come previsto al punto 9;
- qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti tale per cui non è più consentito erogare nuovi aiuti "de minimis";
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 13 “Obblighi del beneficiario” comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all’adempimento degli stessi.

14.3 Restituzione del contributo

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall’impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall’art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell’atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

15. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l’attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

16. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell’intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria.

Di norma, se ritenuta opportuna, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 4 mesi.

Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale (14 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione per lungometraggi, film e serie tv e 12 mesi per documentari/docu-fiction, cortometraggi e serie web). Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale saranno ritenute irricevibili.

17. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell’impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l’ammissione al contributo.

18. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;
- Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese con sede in Emilia Romagna – Anno 2015. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Claudia Belluzzi – responsabile P.O. "Promozione attività cinematografica e audiovisiva";
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura, sport.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) *Premessa*
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) *Fonte dei dati personali*
La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3) *Finalità del trattamento*
I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazione di contributi di cui al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese con sede in Emilia Romagna – Anno 2015. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
b. elaborazioni statistiche;
c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) *Modalità di trattamento dei dati*
In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) *Facoltatività del conferimento dei dati*
Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*
I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.
Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:
a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
b) l'importo;
c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) *Diritti dell'Interessato*
La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità del trattamento;
   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:
   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) *Titolare e Responsabili del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Cultura, formazione e lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015.

22. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle 9.00 alle 12.00, a: Claudia Belluzzi, tel. 051 5273646 - Roberto Bosi, tel. 051 5273318 - Davide Zanza, tel. 051 5273581. E' inoltre possibile inviare richieste via email a: filmcom@regione.emilia-romagna.it .